

**Bruxelles, 13 giugno 2025
(OR. en)**

10265/25

**CORDROGUE 77
SAN 359
EUDA
EUROPOL**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 12 giugno 2025

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sul patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4102^a sessione tenutasi il 12 giugno 2025.

Il patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea
Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio dell'Unione europea,

Riconoscendo i risultati conseguiti dal patto europeo contro le droghe sintetiche¹ del 2011 e prendendo atto della necessità di affrontare le minacce in rapida evoluzione poste dalle droghe sintetiche per fini non medici e non scientifici, in particolare dagli oppioidi sintetici e dai catinoni sintetici, come evidenziato nella relazione europea sulle droghe 2024 e nella valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA) 2025;

Ribadendo l'impegno nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità connesse alla droga e *prendendo atto* della persistente minaccia che rappresentano per la sicurezza, la protezione e la prosperità dell'Unione europea e dei suoi cittadini;

Ribadendo l'impegno dell'UE a favore di un approccio basato su dati probanti, integrato, equilibrato e multidisciplinare al fenomeno delle droghe, che affronti la riduzione dell'offerta e della domanda di droga attraverso servizi di prevenzione, trattamento e assistenza nonché i danni connessi alle droghe, in linea con la strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025² e il piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025³;

¹ Doc. 15544/11.

² Strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025 (GU C 102I del 24.3.2021, pag. 1).

³ Piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025 (GU C 272 dell'8.7.2021, pag. 2).

Ricordando che la comunicazione della Commissione sulla tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata⁴, pubblicata il 18 ottobre 2023, contiene determinate azioni per affrontare le minacce delle droghe sintetiche, ad esempio combattere la proliferazione dei precursori di progettazione, smantellare le reti criminali e forgiare alleanze, in linea con la strategia e il piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025 e con la strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025⁵;

Rilevando che la Commissione sta attualmente effettuando una valutazione dell'attuazione della strategia e del piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025, i cui risultati sosterranno la preparazione del nuovo quadro strategico dell'UE in materia di droghe;

Consapevole dell'invito rivolto dal direttore dell'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) ai partner dell'UE e agli Stati membri ad agire nell'ambito della preparazione e della risposta riguardo ai nuovi oppioidi sintetici;

Riconoscendo che la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) è uno degli elementi chiave della risposta operativa dell'UE alla criminalità organizzata, incluse le minacce connesse alle droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive, attraverso la promozione della cooperazione nell'attività di contrasto, delle indagini congiunte e della condivisione di intelligence tra gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e i partner internazionali;

Sottolineando l'importanza di un meccanismo per lo scambio di informazioni, tra l'altro, fra autorità di contrasto e autorità doganali, per migliorare l'efficacia delle indagini transfrontaliere, smantellare le reti criminali e migliorare l'individuazione e la prevenzione dei reati connessi alle droghe sintetiche;

Constatando il ruolo cruciale del sistema di allerta precoce (EWS) dell'UE nell'individuare la comparsa di nuove sostanze psicoattive (NPS) nonché nel valutare i rischi posti da tali sostanze e nel rispondervi, mediante valutazioni formali dei rischi a sostegno delle misure di controllo;

⁴ Doc. 14114/23.

⁵ Doc. 8085/21.

Rilevando l'istituzione del sistema europeo di allerta antistupefacenti (EDAS) per l'individuazione e la notifica alle autorità nazionali, agli operatori del settore, ai responsabili politici e al pubblico di gravi rischi connessi alle droghe per la salute, il benessere sociale, la sicurezza e la protezione;

Prendendo atto dell'istituzione della nuova rete di laboratori in grado di sostenere la preparazione in questo settore, basandosi su dati medico-legali e tossicologici confermati mediante analisi;

Rilevando l'istituzione del nuovo meccanismo dell'EUDA per la valutazione delle minacce, che ha il compito di valutare e individuare le risposte alle minacce emergenti per la salute e la sicurezza connesse alle droghe in Europa;

Riconoscendo i rischi associati alla proliferazione delle droghe sintetiche e le crescenti minacce che rappresentano per la salute e la sicurezza pubbliche, in particolare gli oppioidi sintetici come il fentanil, i suoi analoghi, e i nitazeni, il cui contributo ai decessi per overdose in alcune regioni d'Europa è in aumento;

Ricordando la risoluzione 68/5 della Commissione stupefacenti (CND) del marzo 2015, che incoraggia gli Stati che ne sono membri a promuovere e fornire antagonisti dei recettori oppioidi, come il naloxone o altri farmaci per invertire gli effetti da overdose di oppioidi, quale misura di emergenza per salvare vite umane, e le precedenti risoluzioni della CND (ad es. 67/4, 62/4 e 55/7) in cui si sottolinea l'importanza degli antagonisti dei recettori oppioidi, come il naloxone, nel ridurre la mortalità per droga;

Riconoscendo che la diffusione degli oppioidi sintetici può avvenire velocemente e che è essenziale che l'UE e i suoi Stati membri siano in grado di rispondere in modo rapido ed efficace, garantendo, tra l'altro, che i professionisti del settore siano adeguatamente disponibili, formati e dotati di tecnologie di individuazione per identificare i segnali precoci di allarme e comunicarli tempestivamente alle autorità competenti;

Sottolineando la proliferazione di cannabinoidi sintetici e semisintetici, catinoni sintetici e ketamina, che continuano a costituire una sfida importante per la salute pubblica, le attività di contrasto e i quadri normativi;

Evidenziando la necessità di un approccio globale alle minacce connesse alle droghe sintetiche che fornisca assistenza accessibile e basata su dati probanti alle persone che fanno uso di droghe sintetiche e di NPS, compresi il trattamento, la prevenzione, la riduzione del danno e il recupero, e integri nel contempo le risposte in termini di salute pubblica e attività di contrasto per affrontare efficacemente la questione e rispetti i diritti umani nello sviluppo e nell'attuazione della politica in materia di droghe;

Rimarcando la responsabilità dell'UE in quanto importante regione sia di consumatori che di produttori di droghe sintetiche per fini non medici e non scientifici, in particolare MDMA, anfetamina e metamfetamina, così come catinoni sintetici, e rilevando l'abuso crescente di ketamina, che richiede un approccio proattivo;

Prendendo atto dei metodi avanzati utilizzati dai gruppi della criminalità organizzata per eludere le normative esistenti, compreso l'uso di pre-precursori e precursori mascherati, e *sottolineando* la necessità di ricorrere alla disposizione onnicomprensiva, se del caso, e di prendere in considerazione aggiornamenti giuridici e tecnici ai regolamenti dell'UE sui precursori, prendendo spunto dai risultati della valutazione di tali regolamenti;

Ribadendo l'importanza di un'efficace gestione doganale per quanto riguarda i rischi e dei controlli relativi alle droghe sintetiche, alle nuove sostanze psicoattive e ai precursori di droghe, anche attraverso la cooperazione internazionale;

Riconoscendo il ruolo delle piattaforme online, compresi i mercati nella darknet e il web aperto, nell'agevolare la vendita e la distribuzione di droghe sintetiche e di NPS e dei loro (pre-)precursori, e *ponendo l'accento* sulla necessità di un monitoraggio rafforzato, di misure efficaci per controllare le vendite online e di una maggiore cooperazione con il settore privato;

Sottolineando l'importanza del principio "segui il denaro" e delle indagini finanziarie quale strumento fondamentale per smantellare le attività delle reti criminali implicate nella produzione e nel traffico di droghe sintetiche, tra cui le misure di congelamento e confisca dei beni, comprese le criptovalute, collegati ad attività criminali, in linea con il pacchetto antiriciclaggio dell'UE e la direttiva riguardante il recupero e la confisca dei beni⁶;

Riconoscendo i rischi per l'ambiente e la salute posti dallo smaltimento illegale dei rifiuti chimici e tossici derivanti dalla produzione di droghe sintetiche e di NPS e *sottolineando* la necessità di un'azione coordinata per ridurre al minimo i danni ambientali; *Constatando* che i reati ambientali rimangono una delle attività illecite più redditizie, come evidenziato nelle conclusioni del Consiglio sulla lotta alla criminalità ambientale transfrontaliera⁷;

Riaffermando la necessità di migliorare l'individuazione dei laboratori illegali di droghe sintetiche, NPS e (pre-)precursori, nonché le indagini su tali laboratori e il loro smantellamento, con particolare attenzione a garantire la sicurezza del personale delle autorità di contrasto e la protezione dell'ambiente, come indicato nella risoluzione 68/5 della CND del marzo 2025;

Riconoscendo i diversi modelli di produzione di droghe sintetiche e di NPS negli Stati membri e l'importanza di una maggiore conoscenza situazionale, tra l'altro attraverso la raccolta di dati, la condivisione di intelligence e l'analisi, nel monitorare le variazioni regionali e rispondervi efficacemente;

Sottolineando il lavoro svolto dagli Stati membri, dalle istituzioni e dalle agenzie dell'UE, in particolare Europol, CEPOL e l'EUDA, per fornire programmi di formazione specializzati per i funzionari delle autorità di contrasto sull'individuazione, lo smantellamento e il trattamento in sicurezza dei laboratori illegali di droghe sintetiche, NPS e (pre-)precursori, al fine di garantire metodi sicuri ed efficaci per smantellare gli impianti di produzione illeciti;

⁶ Direttiva (UE) 2024/1260 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, riguardante il recupero e la confisca dei beni (GU L, 2024/1260, 2.5.2024).

⁷ Doc. 14182/24.

Riconoscendo il lavoro svolto dal Centro di formazione internazionale per la lotta ai laboratori clandestini, con sede in Polonia e cofinanziato dall'UE⁸, e da centri di formazione analoghi nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania per fornire una formazione specializzata a livello nazionale e alle autorità di contrasto degli Stati membri e promuovere lo scambio delle migliori pratiche nell'ambito della lotta alla produzione di droghe sintetiche e di NPS;

Sottolineando l'importanza di creare sinergie, ove opportuno, tra i centri di formazione specializzati nello smantellamento sicuro dei laboratori illegali di droghe sintetiche e NPS nell'UE, al fine di rafforzare lo scambio di competenze, promuovere metodi coerenti ed efficienti e favorire un approccio maggiormente coordinato per contrastare efficacemente la produzione di droghe sintetiche;

Rimarcando la necessità di sforzi coordinati a livello internazionale da parte degli Stati membri, delle istituzioni e delle agenzie dell'UE assieme ai partner internazionali per affrontare le minacce connesse alle droghe sintetiche e alle NPS, in particolare attraverso dialoghi mirati con le regioni e i paesi prioritari nonché attraverso la coalizione globale per affrontare le minacce legate alle droghe sintetiche e a livello multilaterale, anche nel quadro della Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite,

1. *Esorta* gli Stati membri e le istituzioni e le agenzie dell'UE a intensificare gli sforzi per affrontare le minacce connesse alle droghe sintetiche e alle NPS, con particolare attenzione agli oppioidi sintetici e ai catinoni sintetici, a causa della loro elevata potenza e del loro alto potenziale di overdose;
2. *Esorta* gli Stati membri, le istituzioni e le agenzie dell'UE ad approfondire le loro conoscenze in merito alla produzione, al traffico e all'uso di droghe sintetiche e di NPS, compresi i metodi di produzione, le rotte del narcotraffico e i modelli di consumo;

⁸ Cofinanziato dal programma "Prevenzione e lotta contro la criminalità" (ISEC).

3. *Raccomanda* agli Stati membri e alle pertinenti agenzie dell'UE di elaborare e attuare politiche globali e basate sui diritti umani e su dati probanti volte a prevenire il consumo di droghe sintetiche e di NPS e a ridurre i relativi danni, integrando l'istruzione, il coinvolgimento della comunità, l'intervento precoce, la ricerca in corso, misure politiche mirate, la formazione professionale e il potenziamento dei servizi di sostegno;
4. *Incoraggia* gli Stati membri e le pertinenti agenzie dell'UE a migliorare il monitoraggio, la comunicazione, il coordinamento e lo scambio di informazioni strutturati ed efficaci, in particolare tra gli operatori sanitari, le autorità di contrasto, le autorità doganali e i servizi sociali, nell'ottica di favorire la prevenzione e l'individuazione precoci e l'attenuazione di potenziali epidemie di oppioidi sintetici;
5. *Invita* l'EUDA a continuare a sostenere gli Stati membri, conformemente al suo mandato, in relazione ai sistemi nazionali di monitoraggio e allerta in materia di droghe sintetiche al fine di rispondere meglio alle nuove sfide;
6. *Invita* gli Stati membri a valutare misure e a sviluppare migliori pratiche volte a ridurre i danni sanitari e sociali attraverso servizi di prevenzione, trattamento, assistenza e recupero, nonché attraverso iniziative di riduzione del rischio e del danno, come i programmi di scambio di aghi e siringhe, le terapie sostitutive degli oppioidi, in linea con le legislazioni nazionali, e la prevenzione dei casi di overdose, tra l'altro promuovendo e fornendo formazione sulla gestione dell'overdose e sull'accesso agli antagonisti dei recettori oppioidi, come il naloxone o altri farmaci per invertire gli effetti da overdose di oppioidi, quale misura di emergenza per salvare vite umane⁹, nell'ambito di un approccio equilibrato e basato su dati probanti per affrontare le minacce connesse alle droghe sintetiche; Invita gli Stati membri e la Commissione a continuare a sostenere la ricerca e le misure volte a ridurre i danni sanitari e sociali del consumo di droga, anche attraverso opportunità di finanziamento;

⁹ Risoluzione 68/5 della CND, paragrafo operativo 1, lettera (c), marzo 2025.

7. *Invita* gli Stati membri, nell'ottica di aumentare la consapevolezza, la previsione e la preparazione basate su dati probanti in merito alle minacce per la salute causate dall'uso di droghe sintetiche e di NPS a fini non medici e non scientifici, a fornire e migliorare, conformemente ai quadri giuridici e in materia di protezione dei dati applicabili, le perizie medico-legali e tossicologiche e le autopsie, anche mediante dati (pseudo)anonimizzati, ove appropriato, in caso di trattamenti medici (di emergenza) o indagini sulle cause di decesso;
8. *Invita* gli Stati membri a monitorare attentamente la prescrizione di farmaci oppioidi autorizzati e il loro uso per fini diversi da quelli autorizzati o prescritti, in particolare per gli effetti psicotropi non medici, nonché la produzione, il traffico e l'uso di medicinali oppioidi contraffatti;
9. *Incoraggia* l'ulteriore sviluppo di programmi di formazione specializzati, basati sui dati disponibili in vista della nuova minaccia, per i funzionari delle autorità di contrasto o altro personale pertinente, sull'individuazione e lo smantellamento dei laboratori illegali di droghe sintetiche e NPS e sul loro trattamento in sicurezza, in cooperazione con Europol, CEPOL e l'EUDA, come, in particolare, quelli messi a punto dal Centro di formazione internazionale per la lotta ai laboratori clandestini, con sede in Polonia, e da altri pertinenti centri di formazione nell'UE, tra cui quelli nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania;
10. *Incoraggia* le agenzie dell'UE, in particolare Europol, CEPOL e l'EUDA, a coordinare, conformemente ai rispettivi mandati, l'elaborazione di orientamenti standardizzati per lo smantellamento dei laboratori illegali di droghe sintetiche, garantendo la sicurezza del personale delle autorità di contrasto e riducendo al minimo i danni ambientali causati dai rifiuti tossici, in vista, tra l'altro, dell'adozione da parte dei pertinenti centri di formazione nell'UE;
11. *Invita* la Commissione europea, in stretta cooperazione con gli Stati membri e le pertinenti agenzie dell'UE, come l'EUDA, a riesaminare il quadro legislativo in materia di precursori di droghe e NPS e valutare la necessità di aggiornarlo per affrontare le nuove minacce e le sfide emergenti, come l'uso di pre-precursori e precursori mascherati, garantendo il monitoraggio e la prevenzione efficaci del loro dirottamento;

12. *Invita* gli Stati membri a promuovere la condivisione di intelligence ed Europol a rafforzare il sostegno operativo agli Stati membri nella lotta contro la produzione e il traffico di droghe sintetiche, NPS e (pre-)precursori, con particolare attenzione ai gruppi criminali transfrontalieri e alle catene di approvvigionamento;
13. *Invita* la Commissione europea e gli Stati membri a rafforzare la cooperazione con la rete europea sull'approccio amministrativo per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità e con i soggetti del settore privato, comprese le aziende chimiche e farmaceutiche, i servizi postali e di consegna, nonché le agenzie per la protezione dell'ambiente degli Stati membri, al fine di prevenire false dichiarazioni e il dirottamento dei precursori e rafforzare il monitoraggio delle transazioni sospette, evitando nel contempo inutili oneri amministrativi per il commercio legittimo;
14. *Incoraggia* l'attuazione efficace del regolamento sui servizi digitali e di altre normative pertinenti per difendere lo spazio digitale dalle minacce connesse alle droghe sintetiche e alle NPS;
15. *Esorta* gli Stati membri a intensificare gli sforzi per tracciare, congelare e confiscare i proventi di reato, comprese le criptovalute, derivanti dalla produzione e dal traffico illegali di droghe sintetiche, NPS e (pre-)precursori, in linea con il pacchetto antiriciclaggio dell'UE e la direttiva riguardante il recupero e la confisca dei beni, e ad avvalersi della possibilità di istituire partenariati pubblico-privato tra le autorità di contrasto e il settore privato, in linea con il pacchetto antiriciclaggio dell'UE;
16. *Invita* gli Stati membri e le pertinenti istituzioni e agenzie dell'UE a intensificare la cooperazione politica e operativa con i paesi terzi, a livello bilaterale e multilaterale, per tenere conto delle nuove minacce e smantellare le rotte del traffico di precursori e delle droghe sintetiche e delle NPS, anche sulla base delle competenze dei funzionari di collegamento dell'UE e degli accordi bilaterali esistenti;
17. *Raccomanda* di affrontare le minacce legate alle droghe sintetiche, alle NPS e ai (pre-)precursori nelle azioni esterne dell'UE e degli Stati membri nell'ambito delle droghe, compresi i programmi di sviluppo delle capacità per i paesi di transito e di origine, garantendo nel contempo la coerenza con la strategia e il piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025 e il successivo quadro strategico;

18. *Raccomanda* al gruppo orizzontale "Droga", quale principale organismo di coordinamento della politica in materia di droga, di monitorare gli sviluppi relativi al patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea;
 19. *Incoraggia* gli Stati membri ad allineare i rispettivi sforzi a livello nazionale agli obiettivi strategici e ai piani d'azione operativi dell'EMPACT in materia di droghe sintetiche;
 20. *Raccomanda* l'introduzione di misure specifiche per affrontare le minacce legate alle droghe sintetiche nel futuro quadro strategico dell'UE in materia di droghe, compreso il nuovo piano d'azione sulla lotta contro il traffico di droghe.
-